

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.1 del 6 gennaio 2014

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) **DIKE'** (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**



Sommario

- A Napoli e Lecce aggressioni al COISP**
- G8 - Niente affidamento in prova a poliziotti**
- Val di Susa - Solidarietà PD**
- Ennesimo suicidio in Polizia**
- Omicidio stradale - Il Governo accoglie la denuncia del COISP**
- Rappresentatività 2014 - Un grazie a tutti**
- Concorso Vice Sovrintendente Circolare e quesiti**
- Convenzione Italo Treno**
- Cerimonia conclusiva corso dirigenziale**
- Protagonista protesta CIE e vandalo in strada**
- Bimbo Rom: Io non rubo andrò a lavorare**
- Catania - Doni a bambini ricoverati**
- Cosenza - Doni a bambini bisognosi**
- Roma - Gli artisti alla Befana del Poliziotto**

Venezia - Befana del Poliziotto

Catanzaro - Insieme ai bambini in ospedale

Catania - Tutti al cinema

Convenzioni COISP

"Pensieri in immagini o immagini in pensieri?"

"L'angolo delle riflessioni"

Controcorrente per onestà...(continua in ultima pagina)



A NAPOLI E LECCE AGGRESSIONI AL COISP

"Essere aggrediti con tanta veemenza e risalto, quasi fossimo la sola ed unica vera incarnazione del Sindacato di Polizia, o persino la Polizia stessa, sarebbe addirittura lusinghiero se non fosse che la cosa proviene da lombrichi senza cervello la cui massima capacità di espressione consiste nell'agitare le braccia dentro e fuori uno stadio urlando insulti contro i tifosi della squadra avversaria. E dunque tanta considerazione, provenendo da chi ancora ha serie difficoltà ad annodare i lacci delle scarpe, non può che lasciare alquanto indifferenti, generando solo quell'irritante senso di fastidio che causano alcuni odiosi insetti... Solo che, in effetti, gli insetti hanno una loro dignità ed una loro precisa destinazione a fare quel che fanno, certi soggetti invece no. Causano solo danni e perdite

di tempo per gli altri, nel vano tentativo di elemosinare un pizzico di attenzione". Così **Franco Maccari Segretario Generale del Coisp** dopo i due distinti episodi che hanno visto il **Sindacato Indipendente di Polizia** oggetto di insulti e aggressioni a Napoli,



dove uno sparuto gruppetto di persone ha inscenato una manifestazione di intolleranza fuori dalla sede della Segreteria Provinciale del Coisp, ed a Lecce, dove su un muro davanti all'Università è comparsa una frase offensiva sempre nei confronti del Sindacato Indipendente COISP.



“Un atto di intolleranza e di provocazione per coprire quella che in sostanza è una disperata ricerca di notorietà e visibilità” – ha dichiarato Giulio Catuogno, Segretario Generale Provinciale del COISP di Napoli. “In realtà – ha affermato ancora Maccari – a pensarci bene, ed a ben vedere quando è che accadono queste cose, possiamo dire con un certo orgoglio che è spiegabile il fatto che siamo proprio noi l’oggetto

delle sciocche recriminazioni di codesti bulletti probabilmente inviperiti per un Daspo o per una multa ricevuti. Si tratta, considerata la tempistica, di precise reazioni a tante nostre battaglie e prese di posizione in difesa di una categoria, quella di uomini e donne in divisa, che normalmente ci vedono completamente soli a sostenerne le ragioni e i sacrosanti diritti. Soli, senza troppi timori reverenziali e senza i soliti patemi di urtare la suscettibilità di qualche utile amicizia politica. Soli, a continuare a sostenere una verità sotto gli occhi di tutti, e cioè che i colleghi godono purtroppo di diritti affievoliti e non sufficientemente tutelati rispetto a tutti gli altri cittadini italiani, compresi i lombrichi di cui sopra. Le critiche nei nostri confronti, ove mai fossero argomentate e non provenissero solo e sempre dai soliti annoiati figli di papà, sarebbero certamente prese nella dovuta considerazione, come del resto siamo abituati a fare perché crediamo profondamente nel dibattito anche serrato e duro ma corretto. E però non siamo assolutamente disposti a dedicare neppure un secondo più del giusto a viziosi modaioli che non hanno neppure una vaga idea di quanto e cosa costi tirare avanti un’intera vita spendendo ogni briciolo di energia al servizio di uno Stato di cui anche loro fanno parte, godendo della protezione e delle garanzie che proprio noi, gli odiati nemici, gli forniamo”. “Considerato comunque che non è la prima volta che siamo oggetto di tante “garbate attenzioni”, comunque – ha concluso il segretario del Coisp –, continuare a essere i soli a suscitare una qualche reazione perché evidentemente siamo i soli a farsi sentire, ad essere tenuti in considerazione, ed a non temere di dire le cose come stanno, è davvero lusinghiero! Peccato solo che gli insulti siano sempre così banali e ripetitivi... ma in effetti i lombrichi non sono famosi per la loro capacità oratoria...”. Su www.coisp.it.



flash

Nr.1 del 6 gennaio 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

G8- NIENTE AFFIDAMENTO IN PROVA A POLIZIOTTI

*“Dopo Francesco Gratteri ed i colleghi prima di lui, ora anche ad altri due Poliziotti pure coinvolti nei fatti del G8 di Genova, Spartaco Mortola e Giovanni Luperi, è stata negata la misura dell'affidamento in prova ai servizi sociali per scontare condanne minime. Ha dell'incredibile, perché in Italia continua ad essere un vero e proprio 'caso' che qualcuno venga messo agli arresti domiciliari per scontare pene di così lieve entità. Non è certamente un caso, però, che tutte queste privilegiate 'mosche bianche' siano Poliziotti! Non è un caso che altri prima di loro, tutti puntualmente Poliziotti, siano stati trattati più severamente di quanto la legge richiedesse per soddisfare esigenze di vendetta infliggendo punizioni esemplari in modo da placare la famelica voglia di ritorsione generata da campagne di odio verso gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine. Non è un caso che a Ferrara i colleghi coinvolti nel caso Aldrovandi siano stati mandati in carcere anche se non avrebbero dovuto mai entrarci come la Cassazione ha stabilito, proprio come non è un caso che 9 (NOVE!) Poliziotti dalle carriere illibate coinvolti nei fatti di Genova del 2001, siano stati ristretti ai domiciliari quando per chiunque altro, compresi condannati eccellenti con pene di anni da scontare, l'affidamento in prova è praticamente automatico! **Quello contro le divise è puro accanimento. E noi continueremo a denunciarlo. Siamo stati i primi e gli unici a farlo all'epoca delle pronunce nei confronti dei colleghi a Ferrara, e lo facciamo anche ora per i colleghi coinvolti in quel maledetto G8. In Italia essere un Poliziotto è una iattura, questa è la verità innegabile!**”* E' stato questo il commento del Segretario Generale del COISP Franco Maccari, dopo le nuove pronunce del Tribunale di Sorveglianza di Genova che, dopo Francesco Gratteri,

ex Capo dello Sco, condannato in via definitiva dalla Cassazione per fatti collegati al G8 di Genova del 2001 (deve scontare un anno), ha negato l'affidamento in prova ai servizi sociali anche a Spartaco Mortola, che allora dirigeva la Digos di Genova (deve scontare 8 mesi), e Giovanni Luperi, ex dirigente dell'Ucigos ora in pensione (deve scontare 1 anno). Tutti quindi sono stati sottoposti agli arresti domiciliari. Stesso provvedimento era stato emesso nelle settimane scorse per Nando Dominici, Massimo Nucera, Maurizio Panzieri, Fabio Ciccimarra, Salvatore Gava e Filippo Ferri. A uno solo, Carlo Di Sarro, è stato concesso l'affidamento in prova ai servizi sociali. Su www.coisp.it.

VAL DI SUSÀ - SOLIDARIETÀ' PD

“Purtroppo un manipolo di disperati tra autonomi ed anarchici, anche durante i festeggiamenti di Capodanno, hanno attaccato le Forze dell'Ordine che presidiano il cantiere TAV di Chiomonte. Speravamo che il 2013 si portasse via questa teppaglia che si nasconde dietro le bandiere NOTAV, invece siamo di nuovo costretti ad esprimere la nostra solidarietà ai Poliziotti che hanno dovuto passare le prime ore dell'anno a difendersi dal lancio di pietre, bombe carta e bulloni lanciati da questi pericolosi imbecilli.” E' stata questa la dichiarazione degli esponenti del PD Stefano Esposito e Raffaele Bianco a seguito dell'ennesima aggressione ai poliziotti impegnati in Val di Susa. Su www.coisp.it

ENNESIMO SUICIDIO IN POLIZIA

Un poliziotto di 33 anni, GABRIELE Guido, Assistente della Polizia ferroviaria, originario della provincia di Pescara, si è suicidato venerdì 3 gennaio con il solito sistema, nella stanza che occupava nella caserma di via Casarini a Bologna. Il collega non aveva figli ed era fidanzato. Su www.coisp.it.

OMICIDIO STRADALE - IL GOVERNO ACCOGLIE LA DENUNCIA DEL COISP



“Sulle nostre strade si consuma una strage quotidiana, quella delle migliaia di vittime di criminali che si mettono alla guida ubriachi o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Bisogna fare qualcosa, non ci si può rassegnare a togliere feriti dalle lamiere e portare via cadaveri dalle strade. Occorre dare priorità all'introduzione nel nostro ordinamento del reato di omicidio stradale”. E' quanto affermava il Segretario Generale del COISP Franco Maccari commentando a fine dicembre il drammatico incidente causato a Roma da un cittadino romeno, risultato positivo ai test di droga ed alcool, che ha falciato un'intera famiglia, ferendo quattro persone ed uccidendo una bambina di soli 6 anni. “Il problema va affrontato con un inasprimento delle sanzioni” gridava Maccari. E poco dopo a commento della notizia dell'istituzione del Garante dei detenuti con il nuovo decreto svuota carceri del Ministro Annamaria Cancellieri: “Il Guardasigilli dovrebbe spiegare come mai non si è sentita la minima esigenza, non diciamo di anteporre le Vittime ai loro assassini, ma neppure di contemperare le esigenze e le legittime aspettative delle une e degli altri.” E pochi giorni dopo queste parole, il primo dell'anno è stato lo stesso Guardasigilli ad annunciare un disegno di legge, entro questo mese, che introdurrà il reato di omicidio stradale. Su www.coisp.it.

RAPPRESENTATIVITA' 2014 GRAZIE A TUTTI

Il *countdown* che, il 30 novembre scorso, abbiamo aggiunto nella *home page* del nostro sito internet (www.coisp.it), sta testimoniando la Vostra eccezionale vicinanza ai Valori ed alle Idee di questo Sindacato.

Ore Min. Sec.

04 27 02

Iscriviti anche tu al COISP!!!
Scaliamo assieme un'altra posizione

+133

Questo è il dato di cui possiamo essere assolutamente sicuri e di cui siamo assolutamente fieri! Ed è riferito in aggiunta pulita e secca alla rappresentatività dello scorso anno! In questo “gioco” “al rialzo” hanno partecipato, sino a questo momento, molti Quadri Sindacali e molte Segreterie territoriali. Ma altri ancora non hanno comunicato le proprie “performance”: quindi il dato è e sarà solo ancora in crescita! In un periodo così difficile e di facile scoramento, superando tutte le tempeste anche mediatiche che abbiamo saputo comunque affrontare, con i multi-troppi pensionati, prosciolti o che ci hanno lasciato, con la reale riduzione di organico, AVETE-ABBIAMO SAPUTO FARCI APPREZZARE PER L'IMPEGNO, IL CORAGGIO, LA SERIETA' E LA LEALTA' CON LA QUALE “RAPPRESENTIAMO”!

GRAZIE DAVVERO DI CUORE A TUTTI.... BUON ANNO E BUON SINDACATO!!!! Su www.coisp.it.

**CONCORSO VICE SOVRINTENDENTE
CIRCOLARE E QUESITI**

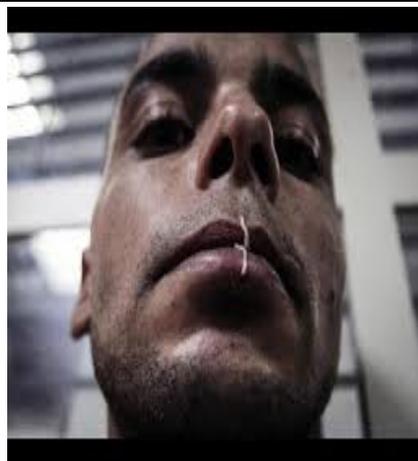
Il Dipartimento della P.S. ha emanato la circolare esplicativa del concorso interno, per titoli di servizio, a 7563 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di Vice Sovrintendente indetto con decreto del Capo della Polizia datato 23 dicembre 2013. Tuttavia, visto che la circolare non scioglie molti dubbi rappresentati da numerosi colleghi, il COISP ha inoltrato al Dipartimento della P.S. una serie di quesiti relativi alle modalità del concorso, alle possibilità di partecipare a più selezioni, alla valutazione dei titoli ed altro. Il COISP ha chiesto al Dipartimento di rispondere con urgenza attesa l'attualità e la rilevanza delle questioni. Su www.coisp.it.

CONVENZIONE ITALO TRENO

Il COISP ha appreso di una convenzione stipulata tra il Ministero della Difesa e la società Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA, che permette di viaggiare a bordo di ITALO Treno con una scontistica riservata a tutti i dipendenti del suddetto Ministero, compresi gli impiegati civili ed i familiari fino al 1° grado. Il COISP, a tutela dei propri iscritti e di tutti i colleghi, ha interessato direttamente il Direttore dei servizi vendite e marketing di NTV ed ha chiesto al Dipartimento della P.S. di conoscere le motivazioni dell'assenza di un accordo tra Fondo Assistenza e la suddetta società NTV di cui potrebbero beneficiare tutti i Poliziotti ed i loro familiari chiedendo nel contempo di intervenire al fine di intraprendere ogni utile iniziativa al riguardo. Su www.coisp.it.

CERIMONIA CONCLUSIVA CORSO DIRIGENZIALE

Il COISP è stato invitato alla cerimonia conclusiva del 29° corso di formazione dirigenziale che si terrà presso la Scuola Superiore di Polizia il prossimo 17 gennaio. Su www.coisp.it.

**PROTAGONISTA PROTESTA CIE E
VANDALO IN STRADA**


Alla vigilia di Natale all'interno del Cie di Ponte Galeria a Roma aveva partecipato alla protesta delle bocche cucite; qualche notte fa, libero e

ubriaco, a suon di calci, ha scaraventato a terra 19 moto, ribaltato 16 bidoni dei rifiuti in ghisa e danneggiato in più parti alcune centraline della rete elettrica. E quando sono arrivati i carabinieri ha tentato prima di fuggire e poi a calci e pugni si è scagliato contro i militari. Si tratta di un palestinese di 31 anni. Su www.coisp.it.

BIMBO ROM: IO NON RUBO ANDRO' A LAVORARE

Ha dieci anni e vive in un campo rom a Torino. Si chiama Rinaldo e ha scritto una lettera a scuola che ha molto colpito opinione pubblica e autorità locali. "Qui molti fanno i ladri, rubano, io invece voglio fare l'insegnante da grande, per spiegare agli altri come si trova un lavoro". La madre del piccolo aggiunge: veniamo dalla Romania, vogliamo restare qui a vivere. Meglio fare la lavavetri che rubare. Su www.coisp.it.

CATANIA – DONI A BAMBINI RICOVERATI

La scorsa settimana componenti delle Segreteria Regionale del COISP Sicilia e Provinciali di Catania ed Enna si sono recati presso il reparto di oncologia pediatrica del Policlinico di Catania ed hanno consegnato dei doni ai piccoli ricoverati. E' stato un momento di grande partecipazione emotiva a cui ha partecipato anche l'associazione di solidarietà "Movimento civico uniti per Regalbuto". Su www.coisp.it.



flash

Nr.1 del 6 gennaio 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COSENZA – DONI A BAMBINI BISOGNOSI

La Segreteria provinciale COISP di Cosenza ha organizzato una raccolta di beneficenza a favore di bambini bisognosi: non solo alimenti di prima necessità ma anche dolci per regalare un sorriso ai bambini stessi. I doni sono stati possibili grazie all'autotassazione dei colleghi ed a una serie di generosi sponsor locali. Su www.coisp.it.

ROMA – GLI ARTISTI ALLA BEFANA DEL POLIZIOTTO

La Segreteria Regionale del Lazio e Provinciale di Roma
in collaborazione con: il Comitato Organizzativo Befana del Poliziotto
Hanno realizzato la:

29ª EDIZIONE DELLA BEFANA DEL POLIZIOTTO

6 GENNAIO 2014 – ORE 16,00



TEATRO ORIONE
Via Tortona, 6 – Roma
MADRINA DELLA MANIFESTAZIONE
MISS ITALIA 2013
GIULIA ARENA

**ROSSELLA BRESCIA E MARCO LIORNI
ANNA CALEMME E ROBERTO CIUFOLI
PRESENTANO**

**PIPPO FRANCO – IVA ZANICCHI – WILMA GOICH – SANDRO GIACOBBE
CUGINI DI CAMPAGNA – MANUELA VILLA – MARCELLO CIRILLI
SUPER ROBOT - LE ATTRAZIONI DEL CIRCO ORFEI E TANTI ALTRI.....**

LO SPETTACOLO SARA' DEDICATO ALLA RACCOLTA FONDI
PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA TERAPIA INTENSIVA DI CARDIOCHIRURGIA
DELL'OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU' DI ROMA

VENEZIA – BEFANA DEL POLIZIOTTO

La Befana del Poliziotto 2014



Lunedì 6 Gennaio 2014 - ore 14.00

presso la palestra dell'Istituto Berna di Mestre in via Bissuola 93,
siete tutti invitati a partecipare alla

**FESTA DELLA BEFANA
DEL Co.I.S.P.**

All'ingresso, tutti i graditi ospiti troveranno un mini pony, le esposizioni del "CLUB FIAT 500 di Campagna Lupia" e le auto storiche di Massimo CONTIN ed amici. Inoltre grande esibizione del "Gruppo Sportivo Cinofilo cani utilità e difesa ATHOS CLUB di Maerne".

Vi aspettano:

- Animazioni e risate con il CLAUUN BUDELLINO. Tantissimi giochi, trampolieri, sculture di palloncini con il CLOWN CHUPA e divertimenti per tutte le età con il "LUDOINTOUR".
- Il favoloso intrattenimento con la "LIVE MAX BULLO BAND" (Max BULLO - voce e percussioni, Gianni CALTRAN - batteria, Nicola LOMBARDI - tastiera, Corrado ZANETTI - sassofono, Irene GUGLIEM - cantante).
- Spettacolo "FLIP e la pietra filosofale", magie sorprendenti con il MAGO FLIP (V. Campione del mondo di "street magic").
- Esibizioni di Rock'n Roll Acrobatico, Disco Dance e Boogie Woogie dell'Ass. Sportiva ACROBATIC SWING DANCE e di Disco Dance, Hip Hop e Break Dance dell'Ass. Sportiva Culturale OVERDREAM.
- Inseguimenti e risate con PEPPA PIG ed il fratellino GEORGE (il duo Giò e Nik del Coisp) e con "THE CHICKEN" (il POLLO-Pietro del Coisp).
- Per i bambini anche le mitiche truccatrici "LORENA - FIORELLA - MIHAELA - SELLY".
- Giocattoli, bibite e spuntini, dolci e leccornie per tutti.

Verso le ore 17.30 l'estrazione della mega lotteria del CO.I.S.P. ed a seguire una ricca estrazione di premi ... solo per i presenti!

Siete tutti invitati, non potete mancare!

Oltre a numerosi Babbi Natale, non mancheranno nemmeno le "BEFANE del CO.I.S.P." che arriveranno numerose e che verranno votate da tutti i bambini presenti alla festa!!!



INGRESSO GRATUITO PER TUTTI!!





flash

Nr.1 del 6 gennaio 2014

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

CATANZARO – INSIEME AI BAMBINI IN OSPEDALE



Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Sezione Provinciale di Catanzaro



6

Gennaio 2014 ore 11,00

Ospedale "Pugliese" di Catanzaro

Reparto di Pediatria e Chirurgia Pediatrica

Associazione "ASoverato" - COISP - A.N.P.S.
insieme aiBambini in Ospedale

CATANIA – TUTTI AL CINEMA

La Segreteria provinciale COISP di Catania ha organizzato per la giornata odierna della Befana una mattinata al cinema per le famiglie degli iscritti. La visione contemporanea in sale diverse di due film; "Piovono polpette 2" per i più piccoli ed "Un boss in salotto" per i più grandi. Su www.coisp.it

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP favore dei propri iscritti si segnala:
Laurus Robuffo - Manuale del Vice Ispettore;
Napoli – Hotel Stelle;
Napoli – Bar Binario;
Montegrotto Terme - Hotel Mioni Royal Sun.
Su www.coisp.it.

PENSIERI IN DISEGNI O DISEGNI IN PENSIERI?

METAMORFOSI DEL PROFUGO. DALLA LIBERTA' AL... KEBAB

PRIORITA' N.1) LA LIBERTA'
Ci hanno raccontato di provenire da paesi dove la guerra è all'ordine del giorno. Bombe e sangue. Per questo sono fuggiti alla ricerca della LIBERTA'

PRIORITA' N.2) LA VITA
Ci hanno raccontato che il barcone si è rovesciato e rischiavano di morire, poi la Marina Militare gli ha salvato la VITA

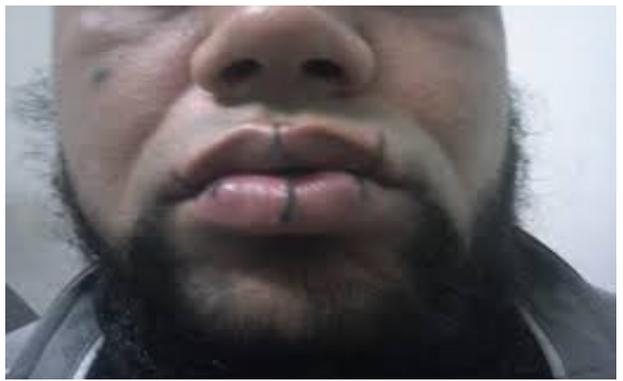
PRIORITA' N.3) LA CURA
Ci hanno raccontato di essere malati nell'anima e nel corpo e sono stati curati da volontari e medici

PASSANO I GIORNI e LE PRIORITA' lasciano il posto alle PRETESE....
PRETENDONO: Sussidi economici, sigarette, telefono, casa, vestiti, televisione con canali satellitari....

PASSANO I GIORNI e le PRETESE diventano RICATTI VIOLENTI....
distruggono CIE, incendiano, allagano devastano, ricreando quello stato di GUERRIGLIA e VIOLENZA da cui erano fuggiti (dicevano)

SI CUCIONO LA BOCCA e rifiutano il cibo. La pasta del paese che li ha LIBERATI, SALVATI, CURATI, ACCOLTI... non va bene

VOGLIONO IL KEBAB
METAMORFOSI DI UN PROFUGO: DALLE ALI PER LA LIBERTA' alKEBAB DI ALI'





“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI” CONTROCORRENTE PER ONESTA’

Mentre mi accingo a scrivere, mi par di udire le voci di chi si ergerà a paladino della Giustizia e di verità assolute, di chi si ammanterà di sacralità giuridica o giustizialista, e commenterà questa mia profonda quanto spontanea considerazione.

Lo faccio per rispetto nei confronti di un uomo che ha rappresentato, per tanti poliziotti, un simbolo Antimafia negli ultimi trenta anni; perché oggi ci sarebbe stato qualcuno che mi avrebbe spinto a farlo. Lo faccio per tutti i morti che ci siamo lasciati dietro in un Paese violentato dalla Mafia e dalla corruzione; per le lunghe notti che ho trascorso, in attesa di un “rientrate” che non arrivava mai; perché penso così di dar voce a tanti che fiato non hanno più.

Lo faccio per quella mano distesa a Genova, pronta a stringere altre mani, in una delle prime udienze nel processo per i fatti occorsi alla Diaz, e mai ricambiata; per i silenzi che quest'uomo ha affrontato e sopportato per tredici anni e per quelle notti, troppe volte serrate.

Lo faccio per ciò che ho percepito dalle azioni costanti di un dirigente che “ha operato senza risparmio di energie, non dando disposizioni da dietro una scrivania, ma per strada”; onesto nell'esercizio delle sue funzioni.

Parlo di Francesco GRATTERI. “CICCIO”, per i più vecchi mobiliari, l'uomo che spopola sul web per essersi esposto in pubbliche dichiarazioni subito dopo i tragici fatti della scuola Diaz.

Ho voglia così di raccontarvi dell'abile investigatore, del suo puntuale intuito nelle vicende giudiziarie più clamorose e conclusesi brillantemente sempre con l'arresto di latitanti e mafiosi eccellenti. Del coraggio che sapeva infondere in chi aveva la fortuna di far parte delle squadre che ha diretto durante i suoi mandati, della passione e dell'onestà intellettuale con la quale ha affrontato questa -quanto mai- discussa professione. Del suo carattere burbero ma deciso. Comprendo però che rischerei di descrivervi solo uno spicchio della sua vita.

Vorrei così che vi soffermaste per un momento sul termine “professione poliziotto”, cercando di valutarlo nella sua accezione più ampia, riflettendo sul senso morale e giuridico che dovrebbe accompagnare ogni nostra azione civile in un'epoca moderna, indipendentemente dallo status rivestito da ciascuno. Indipendentemente da quanto faccia un'Istituzione per rendere un professionista ogni singolo elemento che la compone; indipendentemente dalla passione e dall'identificazione più o meno forte di ciascuno con la propria Istituzione. Indipendentemente dai controsensi che talvolta il ruolo impone.

L'ho fatto tante volte nella vita. E continuo a farlo per me e per tanti come me che hanno scelto “la professione” del poliziotto e non “il mestiere” del poliziotto, ma anche per tanti come lui, che si sono ritrovati prepotentemente sbattuti in prima pagina, prima di ogni giusto processo, prima di ogni giusta sentenza, col pensiero forte che mi attanaglia di quanto, questo abbia potuto incidere sugli accadimenti giudiziari successivi. Lo faccio per la sorte che sta toccando ad uomo dopo il giudizio della Suprema Corte, per le considerazioni che si stanno leggendo su più testate giornalistiche dopo la negazione dell'affidamento in prova ai

servizi sociali; quasi che non si trattasse più di un condannato da rieducare, com'è sancito dalla nostra Costituzione, ma di un uomo del quale la società potrebbe fare volentieri a meno. Mi chiedo fin dove riuscirà (e se mai inizierà) la sua opera di rieducazione nei confronti di qualche “eccellente” condannato per mafia.

Scrivo così per insegnare a mio figlio a credere e a sognare e ad appassionarsi nel lavoro, nelle amicizie, come negli amori. A trovare il coraggio nel percorrere sempre obiettivi etici nella vita che sceglierà; a essere consapevole che qualunque sia la scelta, fatta per un fine alto, nell'interesse collettivo e non del singolo, nell'interesse del Paese e non di uno Stato che assiste inerme alla decadenza di una Giustizia sempre più anemica, può comportare spesso una “rottura”: col sistema-paese, con la morale comune, con verità troppe volte distorte da false rappresentazioni, con la politica dei mal Governi. Perché allora sì che ha un senso, la vita.

Mentre non riesco ad arginare quell'inquietudine, se penso a come sia facile per qualche organo di stampa dissolvere la nostra storia. La storia del nostro Bel Paese e della Polizia di Stato. La storia di un'Italia cambiata, d'italiani avvolti da sfiduciata rassegnazione, che percepiscono le difficoltà nell'esercizio reale, tempestivo, costante della “forza” da parte dello Stato, delle sue Istituzioni... o probabilmente sarebbe più giusto dire “da parte degli uomini che le compongono”.

Ora consentitemi almeno questo: una sofferta, empatica considerazione, spinta dai momenti difficili che questo Paese sta affrontando, che partono sì dalla politica ma che toccano il vissuto di tante famiglie, di tante “belle persone”. E' questo un periodo che è percepito con disagio, paura per il prossimo futuro, destabilizzante anche per chi è stato abituato –a schiena dritta- ad affrontare le avversità della vita, ma questo non deve poter consentire a tanti di parlare con faciloneria, con toni di disprezzo verso le Istituzioni e verso gli uomini che rappresentano, o hanno rappresentato degnamente, il nostro Stato. Che dolore prende quando a farlo sono proprio gli uomini che dovrebbero rappresentarlo, in pubblici consessi, in piazze virtuali, in salotti ciarlieri. Ecco perché penso a ciò che in questi anni mi hanno lasciato i tanti Franco, Gilberto, Antonio, Francesco, Vittorio. La sobrietà e la correttezza nell'assumersi anche il ruolo di indagati, per tanti di loro anche il protagonismo che avrebbero voluto evitare dopo la condanna.

Un pensiero lo rivolgo pertanto ai tanti che hanno sacrificato la vita per il nostro Paese ma anche a tutti quelli che si sono sacrificati e continuano a farlo tutt'oggi, in silenzio, senza avere un posto in primo piano, senza pubblici riconoscimenti, portatori di valori autentici, difesi ogni giorno con serietà nel lavoro e costanza, nel rispetto di diritti umani garantiti.

Ed ancora: per quanto mi sarà possibile, nel rispetto del ruolo pubblico che rivesto, non consentirò ad alcuno di sporcare l'onesto vissuto di tanti operatori della Sicurezza, di quelli che hanno patito l'Antimafia sulla propria pelle. Non permetterò che la memoria di un Paese venga dissolta da parolai da ultim'ora.

Per questi motivi sono io che chiedo scusa a Franco GRATTERI, per averlo ricordato in questa lettera, per aver anch'io avvertito oggi “Il bisogno di tutelare la cosa alla quale ho sempre attribuito un valore assoluto e di doverlo fare per me e per tutti quei poliziotti per bene con i quali ho avuto la fortuna e l'onore di lavorare: è la mia dignità”. Di donna e di poliziotto.